



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 85 del 23/12/2004

OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2005, DEL BI LANCIO PLURIENNALE E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMM ATICA 2005/2007 E DEGLI ATTI ALLEGATI.

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **dicembre ventitré duemilaquattro** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 28/12/2004, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOTT. LEONARDO G. SIRIANNI	CONSIGLIERE	X	
DOTT. MARIO C ALIGIURI	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O ANGELO	CONSIGLIERE	X	
SIG. SIRIANNI A NGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE		X
ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
DE FAZIO ANTONI O	CONSIGLIERE		X
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
CALOIERO MIMMA	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE	X	
CHIDO PIERO	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO SALVAT ORE LUIGI	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIDO	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI FILIPP O	CONSIGLIERE	X	
MARASCO MARIO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI PASQUA LE	CONSIGLIERE	X	

Totale 15 20

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. ANTONINO FERRAILO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **MARIO CALIGIURI** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Consiglio accoglie il revisore dei conti, D.ssa Paola e il ragioniere comunale, Costantino Caligiuri.

Introduce l'argomento l'Assessore al Bilancio, Domenico Carnuccio, la cui relazione viene di seguito integralmente trascritta:

“Preliminarmente mi corre obbligo, il che faccio volentieri, di salutare e ringraziare il Responsabile dell'Area Finanziaria, rag. Caligiuri, ed il Revisore dei Conti, dott.ssa Antonella Paola, la cui presenza, ancorché gradita, risulterà utile e necessaria.

A loro ciascun Consigliere farà riferimento per qualsiasi dubbio, chiarimento, questione di ordine tecnico contabile che dovesse insorgere in fase di dibattito.

La mia, resa a nome dell'esecutivo, atterrà aspetti e valutazioni di ordine squisitamente politico.

*Con l'occasione sento di dover ringraziare per **il puntuale, competente, scrupoloso** apporto reso in questi anni alla Amministrazione la dott.ssa Antonella Paola la quale, purtroppo, nel corso del prossimo esercizio Finanziario, cesserà la propria collaborazione con noi.*

Abbiamo, pur se nel rispetto dei ruoli e competenze, insieme lavorato bene.

Anche a Lei dobbiamo l'impostazione di una corretta politica delle entrate che ci ha consentito un aumento delle disponibilità finanziarie e, quindi, delle possibilità di realizzare politiche di sviluppo ed investimenti in conto capitale.

Tutto ciò nel mentre, sul fronte della spesa, è andata via via calando la rigidità.

*Grazie, Dott.ssa grazie **E passo** di lena alla specificità del tema.*

Sign. Presidente, Sign. Sindaco, Signori Consiglieri, Cittadini presenti.

Ricordo, ancora, quando nell',ormai lontano, 1985, nell'assumere, per la prima volta, la responsabilità dell'esercizio finanziario, quale assessore al Bilancio dell'amministrazione di Soveria, avvertii, forte, il bisogno di documentarmi, ancor prima sul ruolo che la funzione comportava o sugli ambiti di riferimento, sulla nomenclatura e noèsi dello stesso.

Feci, senz'altro, riferimento alla figura, a mio avviso, più competente dell'area Amministrativa,

Mario, mi riferisco al, caro Saverio Colistra, funzionario integerrimo oltre che di indiscussa validità; che, messi prontamente a disposizione, mi fece dono, tra l'altro, di una guida amministrativa curata dal Prof. Senio Princivalle il quale, a proposito del Bilancio di previsione, così ammoniva “Il Bilancio di previsione è l'atto più importante dell'Amministrazione Comunale. Esso rappresenta il concreto programma di un anno di gestione”.

*Se così è, e così non può che essere, a nessuno sfuggirà che lo stesso finisce col divenire, di fatto, la linea guida degli Amministratori dei quali canalizza, contestualmente, l'azione ad ai quali consente di controllare come viene impiegato il Pubblico denaro **E** di valutare se la pressione tributaria del Comune sia proporzionata ai fini che l'Amministrazione intende perseguire **e sia** distribuita in maniera equa fra i cittadini contribuenti.*

Allora non ci si può sottrarre dalla consequenziale assunzione di responsabilità:

*La redazione, **Prima**, e l'approvazione, **Dopo**, del Bilancio riveste massima importanza, che investe l'Accortezza e sensibilità politica degli Amministratori, i quali non possono e non devono DEROGARE, attribuendone le responsabilità e competenze al Direttore Generale o al responsabile dell'Area Finanziaria che, **Certamente**, rispondono per gli aspetti inerenti la regolarità Tecnico Contabile, ma non possono in alcun modo influenzare scelte e linee che restano di natura politica.*

*Un buon Amministratore deve essere, innanzi tutto, in grado di comprendere in pieno l'importanza, il significato, il ruolo, **il contenuto** del Bilancio onde poter, successivamente, essere messo nelle condizioni di dare ai Sign. Dirigenti le direttive per una esatta e, Politicamente, qualificante impostazione della previsione di spesa redatta nei soli termini di competenza, avendo l'art.123 del decreto legislativo 77 del 95 soppresso quello di cassa cui faceva riferimento il D.P.R.421 del 19 giugno 1979.*

*Se così si pone, **Allora**, può un buon Amministratore assolvere al ruolo di indirizzo e controllo che il Legislatore gli attribuisce.*

Consentitemi, per quanto enunciato, di abusare della vostra pazienza e di sollecitare la vostra attenzione sulla mia relazione che, vi preannuncio, NON CORTA, pur se, per quanto più possibile, **data la natura della stessa**, concepita e tentata di agevole ascolto.

Mi risparmio la dissertazione sulla Dottrina, per altro a me piuttosto ostica, ma non posso esimermi dal richiamare a me stesso le regole fondamentali della Pubblica contabilità: ANNUALITA', UNIVERSALITA', UNITA', INTEGRITA', SPECIFICAZIONE, PAREGGIO FINANZIARIO, EQUILIBRIO ECONOMICO.

Tali principi, detti anche requisiti di bilancio, sono stati, ormai, dall'art. 55 della legge 142/90 meglio disciplinati e, **sostanzialmente**, ricondotti a tre e precisamente: **Integrità, Universalità, Pareggio Finanziario**; nel mentre le prescrizioni di cui ai principi previsti dall'articolo 162 del d. Lgs n. 267 del 2000 nonché dei postulati dei principi contabili degli Enti Locali e del principio contabile n. 1 degli Enti Locali fanno riferimento:

Equilibrio di parte corrente;

Veridicità ed Attendibilità;

Pubblicità.

IL nostro bilancio è stato redatto nell'osservanza di tutte le norme di legge nonché dello Statuto dell'Ente e del regolamento di contabilità e **risponde** ai requisiti di coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interna, previsti dall'art. 6 del disegno di legge finanziaria per l'anno 2005, per il quale il complesso delle spese dell'Ente non può nel 2005 essere superiore al 4,8 per cento del totale delle spese dell'esercizio 2003. Per il pluriennale il limite viene elevato di un ulteriore 2 per cento per ciascun anno, sempre sul totale. Limitatamente agli esercizi 2006-2007, è data facoltà di eccedere da detti limiti, per destinare a spese di investimento le maggiori entrate accertate e riscosse dal 2005 al 2007 e derivanti dalla maggiorazione di aliquote e tariffe di imposte come di tasse locali, **a tal fine** dette entrate vanno separatamente rilevate. Vengono escluse dal calcolo di spesa gli oneri per il personale, le spese per acquisto quote azionarie ed attività finanziarie, concessione di crediti, spese di natura sanitaria, spese per trasferimenti destinati alle amministrazioni pubbliche.

Il vincolo del patto di stabilità, a far data esercizio 2005, coinvolge anche i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti. Il nostro comune rispetta, anche sul pluriennale, detto vincolo poiché le previsioni contenute nel relativo schema conseguono gli obiettivi di contenimento della spesa, sia in termini di competenza che di cassa.

Ovviamente, gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno carattere meramente autorizzatorio, configurandosi come limiti agli impegni di spesa, fatto salvo il primo anno per il quale si ha coincidenza col bilancio di competenza.

Per la distinta dei criteri di redazione bilancio pluriennale, rimando alla pagina 22 del parere del revisore sulla proposta di Bilancio.

Non posso, a questo punto, sottacere la soddisfazione provata, insieme col ragioniere, in fase di chiusura (mi si passi il termine) dello schema di bilancio da sottoporre all'approvazione della Giunta.

Ciò è stato oggi possibile grazie alla sana politica di gestione delle spese e di amministrazione delle entrate conseguita dalle amministrazioni che si sono succedute nel comune di Soveria Mannelli.

Esse hanno conseguito cinque risultati di rilievo:

Mantenimento degli equilibri di bilancio: le entrate correnti hanno sempre coperto le spese correnti e le quote annuali di rimborso dei mutui.

Reperimento di risorse proprie indipendenti dai trasferimenti erariali: l'autonomia finanziaria come quella impositiva hanno, nel tempo, avuto un andamento tendenzialmente crescente, largamente così compensando i tagli erariali.

Aumento dei servizi erogati e loro crescita qualitativa.

Contenimento della spesa globale, pur in presenza di un andamento sempre crescente delle spese per investimento. Questo risultato è stato ottenuto e perché diminuiti sono gli oneri relativi al

personale dipendente e perché si sono offerti servizi e realizzate opere pubbliche a totale copertura Regionale.

Contenimento del ricorso all'anticipazione di cassa: il momento di pagamento della spesa è subordinato a quello di riscossione dell'entrata.

Nell'atto contabile che questa Amministrazione andrà ad approvare il pareggio finanziario è stato raggiunto ciò malgrado le forti penalizzazioni previste dalla Finanziaria nei confronti delle Amministrazioni Locali ed a fronte di una sensibile riduzione dei trasferimenti erariali.

Siamo alle solite. La prassi è ormai consolidata. Ad ogni Finanziaria si abbatte inesorabile la scure dei tagli. Lo stato dichiara di voler allentare la pressione fiscale, **magari** revisionando le aliquote IRPEF, ma, **riducendo** i trasferimenti, finisce col costringere i Comuni ad aumentare la pressione fiscale e tributaria in conseguenza delle maggiori spese che l'Ente deve sostenere e **derivanti** dalla regolamentazione economica contrattuale dei dipendenti, **come** dalla costante lievitazione delle spese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, **da realizzarsi** sulle direttive del decreto Ronchi, il quale **certamente** affronta e cerca di superare il problema del riciclaggio in maniera strutturale ma costringe ad innalzare la pressione sui cittadini (il 2008 per altro non è lontano e , per come vedremo dall'esame della relativa delibera, si è reso **NECESSARIO** l'adeguamento della tassa R. S. U. anche per rispettare gradualmente le disposizioni del citato decreto Ronchi che prevede il passaggio da tassa a tariffa e di conseguenza la copertura dell'intero costo del servizio a carico dell'utente).

Quello dei rifiuti solidi urbani e del loro smaltimento è il problema principe con cui ogni buon Amministratore deve confrontarsi se vuole restituire igiene e decoro alla Città e se ha a cuore la tutela del proprio territorio.

Aumentano gli oneri per la depurazione acque reflue.

Bisogna offrire ai cittadini utenti servizi sempre più qualificati e funzionali allo sviluppo ed integrazione. E le risorse ? **Poche.**

Le difficoltà ? **Molte.**

Sui comuni si stanno abbattendo a catena gli effetti nefasti delle finanziarie precedenti. **IL** Governo, ancora una volta succube del Nord opulento ed ostaggio della classe politica che lo rappresenta, **PENALIZZA** il Sud e lo penalizza due volte **la prima** quando sottrae ad esso risorse, **la seconda** quando costringe i Comuni a farsi sostituti di Imposta, o meglio, **suoi gabellieri.**

Altro che federalismo fiscale. Questa scelta politica è una iattura per le aree povere del sud, discriminate poiché poste sullo stesso piano delle altre zone forti del Paese e **poiché** si conferisce loro opulenza ed efficienza strutturale, tipiche delle società ad economia forte mentre, in realtà, rischiano il taglio delle prestazioni di interesse sociale ed a tutela delle fasce più deboli.

Ma il Federalismo freme e preme, le modifiche introdotte al Titolo V della Costituzione sono legge dello Stato , anche se non ce ne siamo, ancora, accorti. La parola d'ordine è **FAI DA TE.** Lo Stato solidale, Di idealità Cristiano Socialista, **ABDICA** le proprie funzioni in nome dell'efficienza e dell'individualismo imprenditoriale.

Totale è la disattenzione, da parte del Potere Centrale, sui bisogni delle realtà Comunali che hanno **SEMPRE INTERPRETATO LE NECESSITA' DEL SISTEMA ITALIA, CONTRIBUENDO** non solo alla progressiva crescita generale ma, **SOPRATTUTTO,** ad elevare la qualità della vita delle categorie più deboli, evitando che fenomeni di carattere sociale si trasformassero in problemi di **ORDINE PUBBLICO.**

Vi chiedo scusa, so bene che non è questa la sede per esprimere giudizi di merito sulle Politiche Generali dello Stato, se ciò ho fatto, naturalmente, l'ho fatto a titolo personale. Da cittadino, non già a nome dell'Esecutivo.

PER quanto di specifico al nostro bilancio, premesso che, ai sensi del comma 1 art.31, legge 23/12/98 n.448, viene fissato al 31 dicembre dell'anno cui il Bilancio si riferisce il termine entro cui va approvata dal C.C. la delibera relativa al Bilancio di previsione, **salvo** provvedimenti di proroga ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 legge del 3/8/99 n. 265, il relativo schema di bilancio

è stato approvato con atto n. 184 del 25/11/2004, entro i termini per la odierna posta in discussione. Ciò nonostante le obiettive difficoltà con cui si confrontano tutti i Comuni d'Italia e di cui detto in premessa.

Sarà pur vero che gli equilibri di bilancio vengono mantenuti grazie ad entrate, come dire, una tantum ed aventi carattere di eccezionalità (mi riferisco al recupero evasione tributaria euro 58.000,00 come al rimborso IVA euro 62.000,00 ed ai proventi derivanti dall'adeguamento canone immobili locati che attengono all'ex carcere, nel cui calcolo non vengono compresi i proventi relativi all'anno 2005; non appena l'Ente ne perverrà in disponibilità, gli stessi verranno assunti mediante una variazione), ma è altrettanto vero che attiene a buona amministrazione il reperimento di risorse alternative come inconfutabile risulta la circostanza per la quale noi, **ed è questo il terzo anno consecutivo**, approviamo entro il 31 di Dicembre il nostro bilancio di previsione. Ciò, ovviamente, non costituisce un banale desiderio di stabilire un primato ma un segnale di BUON GOVERNO. e, di per sé, non già un risultato, **ma il risultato.**

Il poterci, dotare, sin d'ora, dello strumento finanziario non solo ci consentirà di lavorare meglio ma è indice di chiarezza oltre che di sintonia politica all'interno dell'esecutivo e dell'Amministrazione; **non abbiamo**, certo, la pretesa di essere, così, usciti dalle secche della precarietà economica in cui ci relega il Potere Centrale così pronto a trasferire sui Comuni sempre più competenze e non altrettanto solerte nel dotare gli Stessi di Risorse, ma, almeno, abbiamo la consapevolezza ed il conforto di poter, già, garantire gli impegni assunti nei vari Ambiti di INTERVENTO o capitoli di spesa come erroneamente continuiamo a definire.

La nostra attenzione è, soprattutto, rivolta ai bisogni delle fasce più deboli che riteniamo di dover aiutare nel loro sforzo di riscatto, **possibile** solo se l'intera comunità avanza e sviluppa in un armonico e solidale processo. Il sign. Sindaco che, non a caso mantiene la delega ai servizi sociali, sostanzialmente, intende e si raccomanda: **manteniamo**, anzi implementiamo il livello degli interventi a favore di chi soffre.

Questa scelta trova riscontro nell'attenzione riservata alla spesa relativa a prestazione di servizi; la stessa, pur nella conclamata ristrettezza economica generale, aumenta di ben oltre il 21% rispetto al consuntivo 2003 **e conferma** una linea di tendenza negli anni consolidata.

Compatibilmente con le risorse Regionali e **con** i fondi del Progetto Sociale dell'Area dei Due Mari, promosso dall'Amministrazione Provinciale verranno, **inoltre**, garantiti nel campo sociale tutti gli interventi di supporto al disagio economico, sanitario e al superamento della condizione di solitudine. In particolare è prevista **l'erogazione di contributi** a favore di famiglie bisognose, **l'assistenza domiciliare** agli anziani, **la prevenzione** della diffusione delle droghe, **interventi** nei confronti di persone portatori di handicap.

Nei limiti delle competenze Istituzionali, nulla si tralascerà al fine di garantire la salvaguardia dell'Ospedale Civile ed un più efficace utilizzo del Distretto Sanitario Del Reventino, i cui costi dei locali restano a carico del Comune.

Delineata la cornice generale, entro cui incastonare il nostro Strumento Finanziario, è quanto mai opportuno esaminare tutte le voci di entrata e spesa.

Come dicevo, in questa sede, ma in altra circostanza, i numeri mal conciliano l'attenzione ed io voglio evitare a voi il tedio, risparmiando **me**, da sempre possibili **epiteti** dalla circostanza dettati. Ciò è motivo per cui tratterò per linee, quanto più possibile, generali le previsioni di competenza 2005, pur, ovviamente, non sottacendo le singole poste.

Totale competenza esercizio 2005: EURO 4.071.799,66.

Verifica equilibrio corrente per come prescritto dall'art.162, comma 6, del testo unico enti locali:

Totale entrate titoli primo-secondo-terzo euro 1.908.387,22

Totale spese correnti titolo primo euro 1.785.387,22

Differenza parte corrente euro 123.000,00

Quota capitale ammortamento mutui euro 123.000,00

L'equilibrio corrente è stato assicurato, come assicurato resta l'equilibrio di parte corrente ed, ovviamente, il pareggio finanziario e la correlazione fra entrate a destinazione specifica e spese con esse finanziate. (Vedi pag. 4 e 5 relazione revisore.)

ENTRATE

*Premesso che ciascuna entrata viene iscritta in Bilancio solo dopo che per la stessa è stata verificata l'attendibilità e la congruità, nonché la legittimità ai sensi della disciplina contabile propria degli Enti Locali ed, in particolare, del disposto comma 4 art. 153 del T.U.E.L. e dato atto che l'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata **come** la compatibilità della previsione di spesa viene certificata e, formalmente, attestata e sottoscritta dal responsabile Area Finanziaria, come dal Sign. Revisore, che ne rispondono sul piano Normativo e che hanno controllato l'attendibilità degli atti che, predeterminando il titolo alla riscossione, ne hanno quantificato l'ammontare anche sulla base del confronto delle previsioni con i dati **consuntivati** negli esercizi precedenti e con l'analisi degli scostamenti,*

tutto ciò ribadito e richiamato,

preciso che:

*L'Amministrazione, per quanto attiene alle proprie competenze, ha particolarmente curato l'aspetto delle scelte politiche specie per le poste iscritte in bilancio nei titoli primo e terzo, rispettivamente rappresentate, **le prime** dai tributi e **le terze** dalle entrate extra tributarie e **che** sono proprie dell'Ente.*

Per un Comune piccolo come quello di Soveria, le vie per aumentare le entrate tributarie sono due: agire sull'evasione e aumentare la pressione fiscale.

Volendo, per scelta politica, poco contare sulla seconda, siamo ormai da tempo impegnati sul fronte dell'evasione.

*Ottimizzando il funzionamento degli Uffici e ricorrendo a prestazioni esterne, abbiamo, già, conseguito buoni risultati, per come emerso in sede di discussione consuntivo 2003; **per cui non ci ritorno.***

*Contiamo, tuttavia, di fare emergere tutta l'evasione, supportandoci col Progetto innovativo sulla cartografia, finanziato dalla Regione Calabria, che ha individuato Soveria quale Comune Pilota. L'intero nostro territorio, attraverso l'aereo Fotogrammetria, sarà **cartograficamente** riprodotto in tutte le componenti e tale strumento **fruibile** anche ai fini dell'emersione di fasce evasione I.C.I.; R.S.U.; ruolo acqua.*

Miriamo, in definitiva, alla razionalizzazione delle entrate Tributarie attraverso una più efficace lotta alla evasione e contiamo di utilizzare la tecnologia informatica per la gestione dei tributi e per la realizzazione della cartella unica comunale.

I servizi Finanziari sono, nel corso di questi anni cresciuti in modo esponenziale e ciò può consentirci di eliminare sacche di evasione che, ancora, appesantiscono il carico tributario dei cittadini di questo Comune.

Circa la prefata seconda via:

In linea di principio avremmo preferito non ricorrere ad alcun aumento di tasse e ticket per servizi a domanda individuale. Non potevamo, però, sottrarci agli obblighi normativi ed all'ineludibile necessità di far quadrare i conti. All'uopo ritengo opportuna una informativa, che più in là non mancherò di fornire, su ciascun atto adottato dalla G. M. e con il quale vengono determinati, per l'esercizio 2005, le tariffe, le aliquote di imposta e, per i servizi locali e a domanda individuale i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

*Una ulteriore fonte di entrata è prevista con la riattivazione del disco orario su Corso Garibaldi; mentre la messa in disponibilità dei nuovi parcheggi realizzati contestualmente agli interventi su Piazza Bonini, ci consentirà, nei prossimi esercizi, la realizzazione di un sistema del parcheggio a pagamento con parchimetro a gettoni su Corso Garibaldi ed in altre aree, in fase di individuazione, anche se questa operazione renderà necessario, **per il primo esercizio**, l'inserimento in bilancio della spesa della somma necessaria all'acquisto degli apparecchi e, **per gli esercizi successivi**, le spese per la loro manutenzione. Così facendo, otterremo il risultato positivo dell'aumento del*

volume totale delle entrate proprie di competenza, mentre l'aumento della spesa, almeno per il primo anno sarebbe solo in conto capitale.

Nel dettaglio:

ENTRATE TRIBUTARIE:

R.S.U : dall'analisi dell'andamento dei costi complessivi riferita ai dati del consuntivo 2003 nonché alle proiezioni relative all'esercizio in corso, ci è stato dato di prevedere una lievitazione dei costi riferiti al servizio raccolta, conferimento e smaltimento. Tale incremento è ascrivibile all'aumento del volume globale dei rifiuti conferiti in discarica ed è quantificabile in euro 15.000 con riferimento ai dati consuntivo 2003.

Per di più il citato decreto Ronchi prevede che, a far data 1 Gennaio 2008, i proventi derivanti dal servizio siano configurati non più tassa, ma tariffa. **Tradotto:** obbligo di assicurare la copertura del 100 per cento del costo.

Con le attuali tariffe abbiamo garantito una copertura del servizio a carico degli utenti pari al 70 per cento, non più sostenibile per l'estrema difficoltà per l'Ente a finanziare le maggiori spese col bilancio corrente a causa delle ridotte disponibilità finanziarie che coinvolgono tutti i comuni e di cui in premessa.

Con l'adeguamento adottato perveniamo ad una percentuale di copertura pari ad almeno l'86 per cento, così avvicinandoci progressivamente alla percentuale del 100 per cento obbligatoria al primo Gennaio 2008.

Il carico tributario viene equamente distribuito tra i cittadini, ma graverà maggiormente sulle abitazioni civili per le quali la tariffa passa da 0,80 a 0,90 per metro quadro, con costo maggiorato di circa dieci euro annue per abitazione media di cento metri quadri. L'Amministrazione si impegna fin d'ora ad effettuare un controllo volto a prevenire l'utilizzo non corretto dei cassonetti, onde evitare che negli stessi vada a finire materiale inerte. Resta l'impegno ad effettuare campagne di sensibilizzazione per la raccolta differenziata, nonché per il conferimento dei rifiuti ingombranti.

Il gettito previsto assomma ad euro 167.000,00

L'addizionale comunale all'IRPEF viene, per l'anno 2005, confermata nella misura dello 0,2 per cento. I relativi proventi assommano ad euro 49.000,00

Stesso criterio adotta la G.M. per le aliquote ICI, che vengono confermate al 6,5 per mille per l'abitazione principale ed al 7 per mille per gli altri immobili. Per dette aliquote ricaviamo euro 223.282,00, comprensivi al dovuto per accertamenti pregressi che assomma euro 58.000.

.Invariate restano, infine, le tariffe l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica per le quali iscriviamo in bilancio euro 30.274,00 e per la compartecipazione irpef euro 218.807,00 **per un taglio** di ben 9.500,00 euro rispetto all'esercizio in corso.

Totale entrate tributarie: euro 688.363,00

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE :

delle entrate extra tributarie fanno parte l'imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni come il canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche, già determinate con delibere consiliari del 1998 e che restano invariate.

Gettito previsto euro: 14.600,00

Fanno, inoltre, parte i proventi per servizi pubblici, compresi i servizi a domanda individuale: refezione scolastiche e servizio di trasporto scuolabus per i quali, giusto delibera G. M. n.183 del 25/11/2004, per l'anno 2005, vengono determinate le seguenti tariffe: euro 1,50 a pasto tiket a carico degli utenti; euro 16,00 mensili servizio di trasporto, per un incasso di euro 70.000,00 per mense scolastiche ed euro 10.000,00 servizio trasporto scuolabus. Circa le motivazioni **nel merito**, il Sign. Sindaco ha già ampiamente chiarito con l'occasione di risposta scritta ad interrogazione di alcuni consiglieri, ma, potendosi paventare ulteriore dubbio, è bene puntualizzare che il costo complessivo dei servizi va determinato sulla base dei costi fissi di tutti gli oneri (costo fornitura pasto all'appaltatore, costo consumo energia elettrica, costo gas cucine refezione, costo gasolio da riscaldamento e da trasporto, costo acquisto materiale e manutenzione locali ed automezzi, costo

assicurazioni automezzi, costo personale, **giusto** per i costi più significativi) è indubbio che detti costi siano lievitati rispetto all'ultimo adeguamento che risale, ormai, ad oltre due lustri, **come indubbia**, oltre che improrogabile, appare la necessità di riequilibrare il rapporto tra le maggiori spese e i ricavi da contribuzione. Ciò nell'interesse stesso dei cittadini, atteso che, stante l'impossibilità di finanziare gli aumenti col bilancio corrente, per i motivi ampiamente verificati in premessa, solo così evitiamo un ulteriore taglio alle spese per altri servizi, volendo evitare un incremento della tassazione generale.

Questi sono, per come direbbe il nostro Presidente, i ragionamenti.

E noi verifichiamo che ciò che qualifica una politica fiscale come espansiva non è la riduzione indiscriminata delle imposte, quanto una selezione dei settori meritevoli di una minore pressione.

Gestione servizio acquedotto. Qui con atto di giunta ci siamo adeguati, senza con ciò complessivamente gravare sul cittadino contribuente, alla deliberazione del CIPE n.52 del 4 Aprile 2001 che emana direttive per la determinazione delle tariffe del servizio acquedotto, fognatura e depurazione e che al punto 1.3 prevede l'eliminazione progressiva del minimo impegnato, comunque, a regime entro l'anno 2005 con la possibilità di procedere, nel rispetto del vincolo di pari ricavo, a compensazione mediante istituzione di una quota fissa e, in caso di insufficienza della medesima, mediante l'aumento proporzionale delle tariffe dei diversi scaglioni di consumo. Riteniamo l'atto complessivamente tardivo per come altrettanto doveroso.

Tardivo poiché avrebbe già dovuto essere assunto sin dal 2002, **onestamente** non lo sapevamo. Ce ne assumiamo la responsabilità morale.

Doveroso poiché risponde ai principi di etica fiscale ed al criterio per il quale paga proporzionalmente di più **chi** di più consuma, realizzando così equità e giustizia sociale.

Per cui, dall'anno 2005, viene eliminato nella struttura tariffaria del canone il minimo impegnato attualmente stabilito in euro 21,175 per un consumo pre definito in metri cubi trenta, il mancato ricavo da detta eliminazione viene compensato da una quota fissa di euro **8,37** che si applica a tutte le utenze. Il valore della quota fissa, unitamente all'importo dell'aumento proporzionale delle tariffe, è stato determinato sino a concorrere all'esatta compensazione del minor gettito derivante dalla eliminazione minimo impegnato e non costituisce nella maniera più assoluta un ulteriore aumento del gettito complessivo che resta per i suoi effetti invariato ed assomma ad euro 102.000,00, né tanto meno la rideterminazione delle tariffe comporta aggravio per gli scaglioni di fascia popolare, i quali, per un consumo medio calcolato in mc 150, registrano un risparmio di Euro 8,32, passando dagli attuali Euro 31,99 ad Euro 23,67.

Discorso a parte va fatto per le tariffe del servizio fognatura e depurazione. Queste, giusto ordinanza n. 1898 del 27/6/2002 del commissario straordinario delegato per l'emergenza ambientale nella regione Calabria subiscono un aumento del 5% a totale beneficio dell'ordinante. La relativa totale entrata assomma ad euro 79.000.

Dai servizi legati alle nuove tecnologie: Patente Europea di computer e Università Nettuno, di cui eventualmente dirà l'assessore di riferimento incassiamo: 25.000,00 euro.

Fanno, infine parte delle entrate extra tributarie i proventi per diritti di segreteria, diritti ufficio anagrafe e tecnico, rilascio carte di identità, proventi servizi cimiteriali, sanzioni amministrative ed al codice della strada. Totale euro 26.582,22.

Totale entrate extra tributarie: euro 450.630,00 Le stesse aumentano di circa 80.000 euro rispetto all'esercizio 2004 e di ben oltre 150.000 euro rispetto al consuntivo 2003.

L'indice di autonomia tariffaria cresce costante e nel corso degli anni a fronte del sempre più ridotto peso dei trasferimenti dello stato si rafforza quello delle entrate extra-tributarie: **fronteggiamo**, in definitiva, con entrate proprie **i tagli erariali.**

Nel titolo secondo vengono iscritti i contributi da parte dello stato, della regione ed altri enti del settore pubblico, **sul taglio dei quali** ho già ampiamente detto, e che così si riassumono:

Trasferimenti correnti dello stato euro 671.193,00, per un taglio di ben 76.318.00 euro rispetto al consuntivo 2003.

Trasferimenti correnti dalla Regione euro 73.987,00.

Trasferimenti da organismi Comunitari euro 9.650,00.

Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico euro 14.564,00.

Totale euro 769.394,22 che corrispondono a ben 114.653,35 euro in meno rispetto all'esercizio 2004.

Il titolo quarto asserisce ad entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti. Totale euro 487.808,42.

Così intesi: euro 5.164,57 alienazione beni patrimoniali.

Euro 23.000,00 trasferimenti di capitali dallo Stato.

Euro 397.998,85 trasferimenti di capitale dalla Regione.

Euro 61.645,00 riscossione di crediti.

A questo punto, in assoluta mancanza di polemica, mi sento però di dover puntualizzare una circostanza.

*Mi riferisco al **non** inserimento poste in entrata nel titolo quarto dei proventi attesi dalla vendita lotti P.I.P. Nel merito il Consiglio ha già discusso. **Il fatto è che** questo assessorato, assolutamente convinto della bontà della proposta di variazione nella circostanza avanzata, **con propria nota** del 24/11/u. s. n/s. prot. N.8997, chiedeva al direttore Generale, al responsabile Servizio Finanziario e, naturalmente, al Revisore dei Conti, ragguagli circa la legittimità dell'atto **in relazione** alla veridicità della previsione.*

*Il direttore generale, con nota del 30/11/2004 prot.9187, sostanzialmente demandava al responsabile del servizio finanziario il quale, ove ritenesse verificabile ai sensi dell'art. 153 comma 4 del T.U.E.L. la veridicità della previsione, tale iscrizione sarebbe stata perfettamente legittima. **Come dire:** attiene al ragioniere la competenza. **Ragioniere**, il quale, badate! Aveva firmato, per la regolarità la proposta da me relazionata al Consiglio.*

***Da parte loro** il responsabile area Finanziaria e il sign. Revisore, con nota unica ribadiscono di aver dato parere favorevole in quanto la variazione rispettava tutti i principi fondamentali di Bilancio e cioè: 1) pareggio finanziario; 2) equilibrio economico; 3) veridicità; 4) attendibilità; 5) annualità; 6) integrità e universalità. **Per ciascuno** di detti principi segue breve chiosa, che per economia di tempo vi risparmio, ma che, a domanda posso parteciparvi.*

***Allora? Allora**, avremmo potuto inserire nello Schema di Bilancio quale poste in entrata detti proventi.*

***Avremmo potuto**, ma non lo abbiamo fatto. **Motivi** di opportunità non già di legalità ce lo hanno suggerito.*

***Abbiamo inteso avere rispetto** del rilievo mosso dai sigg. Consiglieri della minoranza; rilievo che, ne sono convinto, nasce in assoluto spirito di proposta.*

***Volevo**, semplicemente, in questa fase puntualizzare che chi vi parla ha sempre operato, nel privato come nel pubblico **con cura, diligenza, scrupolo e ponderazione** e **mai sregolatamente: l'arte** del raffazzonare esula dalle mie categorie di pensiero.*

Completa il quadro delle entrate il titolo quinto euro 461. 519,83 relativo ad entrate derivanti da accensione di prestiti dei quali solo euro 100.000,00 di assunzione mutui (entrate in conto capitale) ed euro 361.519,83 relativi all'anticipazione di cassa, il cui ricorso auspichiamo ipotetico.

***Infine** al titolo sesto euro 1.214.084,19 sono iscritti i proventi derivanti da servizi per conto terzi, per i quali incassiamo il corrispondente della spesa.*

Totale entrate euro 4.071.799,66

INTERVENTI E SPESA.

*In ordine alle uscite, appare evidente che, in conseguenza di quanto in premessa ed in esito ad alcune situazioni, di cui dirò oltre, si è reso necessario percorrere il sentiero che porta al risparmio delle spese in conto competenza incidendo su di esse **con un** più rigido controllo **come con il contenimento** per i servizi generali -5%, senza con ciò inficiarne la qualità ma utilizzando al meglio il personale e mirando ad una equilibrata gestione delle strutture attraverso l'utilizzo ottimale delle risorse umane da parte dei responsabili di posizioni organizzative. A tale scopo*

riveste particolare importanza il riconoscimento della certificazione di qualità di tutti i servizi come la piena attuazione del nostro Statuto e del regolamento relativo al nuovo assetto degli Enti Locali dopo le modifiche al titolo quinto della Costituzione.

***Sarà, comunque,** opportuno il monitoraggio costante sullo stato di realizzazione dei programmi al fine di verificare, soprattutto, se le previsioni di entrata e spesa corrente siano soddisfatte.*

***Ciò** ci consentirebbe l'adozione di immediati provvedimenti di riequilibrio ove si evidenziassero delle sottostime in ordine alla spesa, o insufficienze, in ordine alle entrate.*

***Il che prospetto non già perché da me paventato, ma** esclusivamente in considerazione del "carattere estremamente rigido delle previsioni del presente Bilancio" (ho integralmente riportato il giudizio del revisore poiché lo stesso è, evidentemente, da me condiviso;) **come** condivisa è la proposta avanzata dal consigliere di opposizione, dott. Mario Marasco, per il quale sarebbe opportuno che la verifica degli equilibri di bilancio avesse cadenza periodica. Credo il consiglio possa valutare se cogliere questa opportunità e, nel merito, determinarsi. **Per quanto attiene la giunta,** è sua ferma intenzione esercitare opportuna azione di controllo, coinvolgendo, ovviamente, e rendendo consapevole il personale dipendente tutto.*

Ciò ribadito ed ancor prima di passare alla disamina dei vari ambiti di intervento, è quanto mai opportuno evidenziare una situazione, propria dell'Ente, che ha finito col condizionare fortemente la programmazione delle uscite:

***IL contenzioso e le spese per liti ed arbitraggio,** nella specifico delle quali eventualmente, riferirà l'Assessore al ramo, Avv. Angelo Montoroo.*

***Il reale,** vero problema del nostro come, credo, di qualsiasi Ente Pubblico è il contenzioso, conflittualità che, nel mentre divora risorse finanziarie, incide negativamente nei rapporti tra l'Ente ed i singoli, minandone la stessa immagine, scardinandone la credibilità, impedendone la concretizzazione di molta progettualità.*

*Vero è che, per come non mancherà di sottolineare l'Avv. Montoro, i relativi impegni attengono a vertenze che il Comune **non** ha promosso e che hanno visto soccombenti le controparti, **ma tant'è.***

*Noi infatti siamo costantemente impegnati ad esperire tutti i tentativi preliminari atti ad evitare l'insorgere di focolai di conflittualità ma, ovviamente, abbiamo il dovere di tutelare l'Ente, tutelando noi Stessi, a fronte di pretese illegittime, **come siamo consapevoli** che lo sforzo economico sostenuto dall'Ente per il corrente esercizio euro **72.142,00** sia il massimo possibile pur se contestualmente eccezionale avendo il trend storico delle spese andamento regolare ed alquanto contenuto: **anno 2000** pagamenti in competenza euro 20.909,347; **anno 2001** pagamenti in competenza euro 22.179,581; **anno 2002** pagamenti in competenza euro 9.244,01; **anno 2003** pagamenti in competenza euro 7.066,33; **anno 2004** pagamenti in competenza euro 14.678,57.*

***Potrebbe,** tuttavia, per l'esercizio 2005, giusto per come lo stesso revisore suggerisce, risultare opportuno un piano di ammortamento dilazionato in più esercizi e ciò ci si riserva per il contenzioso come per qualsiasi nuova insorgenza. Comunque, in questo esercizio, ci siamo precostituiti la dotazione finanziaria necessaria per metterci nelle condizioni di pianificare l'evasione del dovuto sulla base della manifestata volontà a dilazionare espressa dai professionisti. Non possiamo, infine, non far rilevare che il volume complessivo del dovuto attiene a contenziosi pregressi ed avviati a soluzione nel corso dell'ultimo periodo.*

Certo avremmo preferito indirizzare lo sforzo economico, sostenibile dall'Ente, in progetti mirati e tali da favorire la fruizione delle nuove tecnologie.

***Riteniamo, infatti che se è vero** che le Antiche Civiltà Fluviali hanno posto il loro sviluppo e benessere sulla fertilità del suolo e **che l'Era di Mezzo** ha fondato il proprio decollo economico sui traffici ed il possesso della tecnica; **E' ALTRTTANTO VERO** che L'ERA MODERNA dimostrerà di essersi riscattata definitivamente dal bisogno grazie all'accesso generalizzato alle nuove tecnologie e noi vorremmo poter dire di aver favorito questo processo nella nostra Città: **i presupposti,** del resto, ci sono tutti e gli attestati di Livello ed a tutti i livelli ci confortano e sostengono, anche perché non sfuggirà a nessuno che qui a Soveria la patente Europea per il computer come i corsi*

di Università Nettuno e Sisco, nonché la sala di video conferenza sono divenuti realtà così abituale da essere da noi ritenuta, ormai, scontata. E che dire di Soveria **in rete?** siamo ormai entrati, a grandi passi, nell'era INTERNET, quello dell'alfabetizzazione informatica è un problema avveniristicamente affrontato e posto a soluzione. **In virtù** di tutto ciò i nostri studenti sono direttamente coinvolti in progetti innovativi ed in piani di attività che ineriscono il Protocollo di intesa sottoscritto tra il Comune e L'Ufficio Scolastico Regionale. Per di più realizziamo gran parte di tutto ciò a costi zero.

Le previsioni di spesa dell'Ente restano, ovviamente, fortemente, vincolate ed interdipendenti dal volume delle entrate disponibili e le relative previsioni vengono formulate secondo uno schema logico di riferimento che considera le diverse fasce e natura delle spese stesse.

In questo quadro di riferimento la prima fascia riguarda la spesa predeterminata o rigida che nel nostro Strumento Finanziario da sola, **euro 849.069,72**, assorbe gran parte del totale delle entrate correnti portando l'indice al valore del 44 per cento, che resta un buon indice, ma che, comunque, sale di oltre un punto percentuale, rispetto all'anno precedente. Tale lievitazione trova riscontro nei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto personale dipendente nonché oneri relativi alla contrattazione separata.

Più in generale, la prima fascia è costituita da quelle spese che, si badi bene! Per la loro natura devono essere necessariamente sostenute e che vanno pertanto iscritte in bilancio per il loro effettivo ammontare.

Esse comprendono le rate di ammortamento dei mutui e prestiti, ivi compresi gli interessi e relativi oneri accessori; le retribuzioni dovute al personale dipendente o comunque in rapporto di lavoro, inclusi gli oneri riflessi che attengono la previdenza e l'assistenza.

Di questa prima fascia, pur se consistente, all'Amministratore non resta che prenderne atto non già nel senso che sia stata immodificabile ma nel senso che, una volta consolidata, deve essere onorata.

Modificabile è divenuta, per il nostro Ente, grazie ad interventi di tipo strutturale che hanno agito sull'organizzazione, in genere, ed, in particolare, sui mutui, **che lievitano** e sulle spese per personale, **che restano contenute**, in seguito alla scelta politica di blocco del turnover **unita** ad altre scelte tese al contenimento delle spese per il personale che ci hanno consentito non solo di tenere sotto controllo la rigidità, **evidentemente** compensando l'incremento per le spese in conto capitale, ma di evitare il dissesto.

Totale spese riferibili alla prima fascia: euro 1.027.121,00

La seconda fascia di spesa asserisce alla, così definita, spesa MASSIMA.

Essa copre il bisogno occorrente per esercitare in maniera efficiente ed efficace le funzioni Istituzionali attribuiti all'Ente.

Totale: euro 856.750,11

Le categorie della spesa si esauriscono con la così detta spesa fattibile: **euro 24.516,11**

Tale **ed ultimo** intervento, nel mentre si correla al volume delle entrate, non può non prescindere dalle prime due categorie poiché la scarsità delle risorse disponibili ha reso necessario la individuazione delle priorità di modo che, nell'assicurare il pareggio finanziario, venga garantita la copertura di spesa relativa a tutti gli impegni imprescindibili.

Rientrano in questa categoria le spese per il progetto Soveria.it, il progetto di adozione e cooperazione internazionale, il compenso per il servizio di custodia cani randagi. Tale compenso, giusto indicazione emersa in Consiglio in sede di approvazione consuntivo 2003, è stato elevato sino a 14.000 euro.

Totale generale spese: euro 1.908.387,22 cui vanno assommati euro 587.808,42 di spese in conto capitale ed euro 1.214.084,19 per servizi per conto terzi nonché euro 361.519,83 di anticipazione di cassa.

Totale spese euro 4.071.799,66 fondo di riserva compreso.

La necessità di sintesi, in ordine alla disamina delle spese, è scaturita dalla consegna al contenimento, ma non può impedirmi una ultima e breve considerazione: **riusciamo** a realizzare

*spese in conto capitale per euro 587.808,42 con l'assunzione di un solo mutuo di 100.000 euro che è relativo al campo da tennis. I trasferimenti Regionali, **nello specifico** dei quali ho ampiamente riferito in sede di assestamento di Bilancio, **ci consentono** di fronteggiare la riduzione di altre fonti di entrata. L'alta dimensione politica assunta da questa fonte di entrata indica non più un momento congiunturale quanto l'efficacia del dialogo tra l'Amministrazione locale ed il livello superiore dell'Amministrazione Regionale. Le nostre referenze ci mettono in grado di condurre una buona politica di finanziamento anche all'esterno del Comune.*

Signori, ho concluso.

*Un concetto, però, deve essere chiaro: dovendo noi amministrare, riteniamo che ciò significhi, **per quelle** che sono le nostre capacità ed impegno, dare risposte ai molteplici problemi che ogni giorno andiamo affrontando **e questo esige** assunzione di responsabilità oltre che il dovere onorare nel modo meno indegno possibile **IL PATTO** sottoscritto coi cittadini*

***Mi auguro**, anzi ne sono convinto, che in corso di dibattito, al di là delle polemiche e delle differenziazioni, ciascuno di noi farà **della discussione** la più impegnata e costruttiva possibile delle proposte.*

*Poco importa poi se nel sottile gioco delle parti spetterà all'opposizione criticare con vigore le scelte della Maggioranza così come spetta a quest'ultima con energia **sostenerle.**"*

Al termine della relazione introduttiva, il Consigliere Marasco fa presente che il Bilancio di previsione è il momento più importante e qualificante della vita di un Ente per le scelte che implica, e preannuncia che, nel proprio intervento, farà riferimento a vari aspetti dello stesso. In primo luogo, si riferisce al notevole incremento della spesa previsto per gli organi istituzionali, in particolare dovuto all'aumento del numero degli assessori da quattro a sei, circostanza che ha portato ad un aumento indiscriminato delle spese di cui non si sentiva la necessità, avendo tutte le precedenti amministrazioni ben operato. Si comprende – aggiunge - che vi siano ambizioni, aspirazioni, promesse, ma la soluzione avrebbe potuto essere diversa, ad esempio con l'alternanza delle presenze nella Giunta. Nei cinque anni, a tale titolo, è prevista una maggiore spesa di circa 125 milioni di vecchie lire, alla quale occorrerà far fronte con nuove entrate o con tagli alle spese. Nuove entrate derivano dall'aumento del 50% del ticket mensa e dal ritocco di quello del trasporto scolastico. Tagli di spesa sono stati operati nelle spese per la sicurezza ed in quelle per la gestione degli uffici, per la pubblica illuminazione, per il vestiario LSU. Evidentemente occorrerà, nel Centro e nelle Frazioni, qualche assessore che "illumini" la zona. Si può dire che Soveria è diventato il Comune più "assessoriato" d'Italia.

Altra vicenda delicata è quella del fitto dell'ex Carcere Mandamentale, che la Medical Sport Center deve corrispondere al Comune con decorrenza maggio 2000, detratta la somma da scomputare per i lavori eseguiti nella misura prevista dal Contratto. Fa piacere, quindi, che l'Amministrazione abbia accolto la proposta della minoranza di chiedere, come da contratto, gli arretrati del fitto, altrimenti a rischio di prescrizione. Tecnicamente, avrebbe dovuto essere inclusa anche la somma del canone per la competenza 2005, ma il ragioniere ha ritenuto, prudentemente, di attendere l'avvenuto pagamento.

Per quanto riguarda la variazione del bilancio 2004 per l'ampliamento delle aree PIP di cui alla precedente seduta, fa presente che il fatto che quella proposta non sia passata non porta l'opposizione a cantare vittoria, ma fa aumentare la stima nei confronti di chi ha fatto la proposta in buona fede e poi, saggiamente, l'ha accantonata.

Conclude riferendosi agli stretti vincoli imposti ai Comuni dalla Finanziaria, che impedisce agli stessi di governare in piena autonomia.

Infine da atto, in termini propositivi, del merito dell'Amministrazione di avere avviato a soluzione il problema del randagismo. Quanto ai locali del Distretto Sanitario, si chiede se le relative spese devono essere poste a carico dell'Azienda Sanitaria oppure del Comune, come sta avvenendo.

Ritornando alle somme previste dal fitto dell'ex Carcere, osserva che molto probabilmente andranno a costituire, al termine dell'esercizio, un residuo attivo. A tal proposito dichiara che l'interesse dell'opposizione è identico a quello della maggioranza ed è quello dell'intero paese.

Il Consigliere Filippo Pascuzzi comunica di essere lieto della previsione di un importo per le sanzioni amministrative per le violazioni al codice della strada, vista la diffusa anarchia oggi visibile sulle strade del centro storico, che richiede una maggiore vigilanza, certamente e preliminarmente attraverso la prevenzione ma anche attraverso la repressione.

Per quanto riguarda il canone della depurazione, si augura che l'amministrazione si faccia promotrice di un'azione per il miglioramento del servizio. Quanto alla raccolta dei rifiuti, rileva come il consumo aumenti progressivamente e come positivo potrebbe essere un maggiore ricorso alla raccolta differenziata ed al compostaggio in particolare.

L'Assessore Carnuccio dichiara di condividere pienamente la filosofia dell'intervento del Consigliere Marasco, ma ritiene necessarie alcune puntualizzazioni. Per quanto riguarda le indennità, sottolinea che il vice sindaco ha rinunciato alla sua, avendo optato per quella della Comunità Montana. E' chiaro che aumenta la spesa corrente, ma l'amministrazione ritiene che l'aumento degli assessori consentirà di ottenere risultati ancora maggiori di quelli ottenuti nel passato.

Per quanto riguarda i tagli alla spesa, essi sono stati necessari: in particolare, la riduzione delle spese per la sicurezza è dovuta all'ingresso della Compagnia dei Carabinieri. Per quanto attiene i locali del Distretto Sanitario, dichiara di condividere la necessità di ridurre la spesa, se possibile e compatibilmente con le esigenze della comunità, come pure condivide le osservazioni su depurazione e sanzioni per il traffico.

Il Consigliere Michele Chiodo interviene per dichiarazione di voto, facendo presente che l'opposizione ha convenuto di non presentare emendamenti, in quanto spesso inutili. Per quanto riguarda l'aumento del numero degli assessori, dichiara che non è stato finora possibile all'opposizione far rilevare l'incongruità di tale scelta, consentita dalla legge e dallo statuto, ma poco opportuna in relazione all'entità della popolazione. Il Comune avrebbe persino potuto assegnare agli assessori poteri gestionali, come consentito da una legge finanziaria, ma molto opportunamente non lo ha fatto, mentre, meno opportunamente, ha aumentato il loro numero.

Dichiara di avere apprezzato la relazione dell'Assessore Carnuccio, non solo tecnica ma anche politica nella parte in cui si critica la politica fiscale e di tagli operati dal Governo, che molte imposte generalizzate, vedi accise sulla benzina, bolli, ecc, ha introdotto, pur avendo vantato i tagli all'IRPEF.

Osserva però che, pur criticando la politica del Governo, se ne attuano, su base locale, gli effetti, attraverso un aumento ampio di tariffe e tributi (rifiuti, mensa, trasporto). Per quanto riguarda l'aumento di mensa e trasporto, rileva che la delibera che accompagna il bilancio è più motivata di quella di settembre, ed in essa, come nella risposta all'interrogazione, si fanno delle valutazioni molto diverse da quelle del revisore nella relazione allegata al rendiconto del 2003. Vengono calcolati in maniera diversa i dati dei costi e delle entrate, rispetto a come effettuati dal revisore nella relazione allegata al presente bilancio. Si rilevano quindi scostamenti tra quanto indicato nella delibera di giunta e le previsioni di bilancio relative alle spese per la mensa. Occorre quindi una maggiore spiegazione per l'aumento di tale spesa, che non appare comprensibile.

Per quanto riguarda la vicenda del canone locativo dell'ex carcere, rileva come esso sia previsto per la prima volta, mentre avrebbe potuto essere iscritto già nello scorso esercizio. Del resto, la somma iscritta in bilancio è inferiore a quella che avrebbe dovuto essere iscritta computando il suddetto canone dal maggio 2000 e non se ne comprende la ragione. Inoltre, non si comprende perché l'Amministrazione dia per scontato lo scomuto dei 250 milioni di vecchie lire, previsto dal contratto, ma mai chiaramente assentito con atto certo del Comune. Del resto, a suo giudizio

andrebbe inserito nel bilancio l'intero valore del canone in entrata e il valore dello scomputo in uscita, in modo che i lavori vadano imputati al Comune e quindi al suo patrimonio.

Replica, quindi, a quanto dichiarato dall'Assessore Carnuccio circa l'iscrivibilità dei proventi per la vendita dei lotti PIP, confermando la propria posizione, già espressa in passato, secondo la quale quell'iscrizione cozza contro i principi di attendibilità, prudenza, veridicità e competenza del bilancio.

Dichiara infine il voto contrario del proprio gruppo al presente bilancio, per i rilievi sopra esposti.

Il Presidente chiede al ragioniere Caligiuri di esprimere le proprie osservazioni circa i rilievi tecnici dell'opposizione.

Il ragioniere Caligiuri risponde che il mancato inserimento dell'annualità 2005 del canone di fitto ex carcere è dovuto a motivi di prudenza, per attendere cioè l'incasso effettivo delle somme e operare con variazioni di bilancio.

Interviene l'Assessore Carnuccio il quale, in relazione alle osservazioni sulla mensa, sostiene di avere operato correttamente e che i calcoli effettuati dall'Ufficio di ragioneria sono certamente corretti e derivano da un procedimento evidentemente diverso da quello che viene prospettato dall'opposizione.

Il Presidente cede quindi la parola al Sindaco, che procede alla lettura di un proprio documento che viene allegato sub A) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Al termine del dibattito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO :

CHE l'art. 162 comma primo del D.L.vo 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unita', annualita', universalita' ed integrita', veridicita', pareggio finanziario e pubblicita', e tenendo conto che la situazione economica non puo' presentare un disavanzo;

CHE l'art. 174 dello stesso D.L.vo 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentanti al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'Organo di revisione;

VISTA la deliberazione della G.C. n. 184 del 25.11.2004 con la quale sono stati predisposti gli schemi di bilancio di previsione dell'esercizio 2005, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2005/2007;

RILEVATO:

CHE al bilancio e' allegato il conto consuntivo dell'esercizio 2003, approvato con delibera consiliare n. 58 del 14.07.2004 e che dal medesimo l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.45 del D.L.vo 504/92;

CHE con delibere C.C. nn. 43 – 44 – 45 – 46 – del 30.10.98 sono stati approvati rispettivamente i Regolamenti: Istituzione disciplina canone per le iniziative pubblicitarie; Approvazione tariffe per

l'applicazione del canone per le iniziative pubblicitarie; Istituzione ed applicazione canone TOSAP; Regolamento ICI;

CHE per il corrente anno le seguenti tariffe sono state approvate come segue:

1. ICI: delibera G.C. N.178 del 25.11.2004;
2. Acqua, depurazione e fognatura: delibera G.C. N. 182 del 25.11.2004
3. Trasporto scolastico e mensa: delibera G.C. n. 183 del 25.11.2004;
4. RSU: delibera G.C. n. 179 del 25.11.2004;
5. Addizionale IRPEF: delibera G.C. n. 181 del 25.11.2004;
6. Imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP: delibera G.C. n. 180 del 25.11.2004;

CHE, con deliberazione consiliare n. 84 del 23.12.2004, sono state verificate la quantità e qualità di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/62, 865/71 e 457/78 e dell'art.172 - comma 1 - lett.c del DLgs 267/2000, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e che con la stessa deliberazione è stato stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area;

CHE, con delibera della Giunta Comunale n. 168 del 21.10.2004 è stato approvato il Programma Triennale Opere Pubbliche 2005 /2007 e l'elenco annuale Opere Pubbliche anno 2005, confermato con alcune modificazioni dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 83 del 23.12.2004;

CHE nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli amministratori e consiglieri dell'Ente nelle misure stabilite dalla legge;

CONSIDERATO:

CHE copia degli schemi degli atti contabili suddetti e' stata depositata a disposizione dei consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal Regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art.174 del D.L.vo 207/2000, giusta comunicazione del 13.12.2004 prot. 9449;

VISTA la relazione, con la quale, da parte del Revisore dei Conti, viene espresso parere favorevole sugli schemi di bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale, che viene allegata sub B) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2005 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

VISTO il D.L.vo 267/2000;

VISTO il DPR 194/96;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

Presenti 15 favorevoli 10 contrari 5

Con voti favorevoli 10 e voti contrari 5 (Chiodo Michele, Marasco Mario, Cerra Raffaello, Pascuzzi Filippo, Pascuzzi Pasquale), su 15 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1) LA PREMESSA costituisce parte integrante del presente atto e per l'effetto:

DI APPROVARE il Bilancio di previsione per l'anno 2005 le cui risultanze finali sono indicate nel seguente quadro generale riassuntivo:

E N T R A T E	COMPETENZA
TT. I - ENTRATE TRIBUTARIE	688.363,00
TIT.II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	769.394,22
TIT.III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	450.630,00
TIT. IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITA- LE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	592.458,42
TIT. V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	461.519,83
TIT. VI - ENTRATE DERIVANTI DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.214.084,19
TOTALE	4.176.449,66
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.176.449,66
S P E S A	COMPETENZA
TIT. I - SPESE CORRENTI	1.785.387,22
TIT. II - SPESE IN CONTO CAPITALE	692.458,42
TIT. III - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	484.519,83
TIT. IV - SPESE SERVIZI CONTO TERZI	1.214.084,19
TOTALE	4.176.449,66
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.176.449,66

3) DI APPROVARE, insieme con il bilancio annuale finanziario per l'esercizio 2005, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2005/2007 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2005/ 2007.

4) DI DARE ATTO che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennita' degli amministratori e dei consiglieri comunali, nella misura stabilita dalla DL.gs n.267/2000 e relativo Decreto di attuazione e successivi adeguamenti.

5) DI CONFERMARE le seguenti tariffe, approvate con gli atti deliberativi sotto elencati:

- ICI: delibera G.C. N.178 del 25.11.2004;
- Acqua, depurazione e fognatura: delibera G.C. N. 182 del 25.11.2004
- Trasporto scolastico e mensa: delibera G.C. n. 183 del 25.11.2004;
- RSU: delibera G.C. n. 179 del 25.11.2004;
- Addizionale IRPEF: delibera G.C. n. 181 del 25.11.2004;

- Imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP: delibera G.C. n. 180 del 25.11.2004;

6) DI DISPORRE che copia della presente deliberazione, corredata degli atti con la stessa approvati, della certificazione di bilancio e degli altri documenti prescritti, sia pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente per la durata stabilita dalla legge.

7) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con voti favorevoli 10 e contrari n. 5 (Chiodo Michele, Marasco Mario, Cerra Raffaello, Pascuzzi Filippo, Pascuzzi Pasquale), ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del DLgs 267/2000.

**Pareri ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del DLgs. 267/2000,
in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale**

Visto l'art. 49 - comma 1 - del DLgs.267/2000;

Il sottoscritto Rag. Costantino Caligiuri, in qualità di Responsabile, esprime parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica dell'atto di cui sopra.

Osservazioni:

Soveria Mannelli 20.12.2004

IL RESPONSABILE
- Rag. Costantino Caligiuri -

Visto l'art. 49 - comma 1 - del DLgs. 267/2000;

Il sottoscritto Rag. Costantino Caligiuri in qualità di Ragioniere, esprime parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile dell'atto di cui sopra.

Osservazioni:

Soveria Mannelli 20.12.2004

IL RESPONSABILE
- Rag. Costantino Caligiuri -

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **23/12/2004**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 28/12/2004 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
MARIO CALIGIURI

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 28/12/2004 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **28/12/2004**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO